

# LETTERE ALLA REAZIONE

A proposito di "RECITE AL CENTRO SOC. PRESA" riceviamo il seguente scritto che volentieri pubblichiamo.

"Finalmente al Centro Soc. si sono decisi a far qualcosa, ora ora!" - la solita signora pettegola di turno si sta prodigando in una variegata descrizione di come sono andate le cose, come le vedrebbe lei e quali modifiche farebbe, insomma un fiume di parole! A questo punto è salutare e soprattutto buona educazione non dilungarci su tutto ciò che la cara signora X ha detto, perché di polemiche se ne sono già sentite abbastanza e non vorremo aronarci inutilmente su argomenti puramente banali!

Lasciamo la signora nel suo confortevole salotto, tappezzato di medaglie, diplomi, trofei... il tutto conquistato, con enormi sacrifici linguistici, in tornei internazionali del "Pettegolezzo" e facciamo una corsa in queste oramai note Centro Soc..

Entriamo nel Salone Spettacoli (che effetto! Mi pare quasi il Casinò di Sanremo) e vediamo un po' coi nostri amici cosa s'è fatto fino ad ora. Epifania: Spettacolo di varietà, con nuovi attori in erba, grandi e piccoli. Per tutti una prima esperienza del palcoscenico, molto interessante e piena di emozioni.

Carnevale: mini -spettacolo fatto soprattutto da bambini. Era la loro giornata di divertimento! Alla sera ci sarebbe dovuto essere un ballo in famiglia, una Carnevalata per tutti noi; ma forse superiori ci hanno costretti a rimandare.

Ora siamo al punto! Ci siamo forse un po' aronati? Forse sì, forse no. Tempo fa qualche giovane del paese si è azzardato ( dico azzardato perché questo è ancora un termine educato) a lamentarsi delle poche attività per i giovani, della mancanza di un qualcosa che interessasse tutti i giovani!

Io ora vorrei chiedere a queste rispettabilissime persone: perché non vi siete degnati di accettare di collaborare in queste nuove attività prettamente giovanili? Volete fare qualcosa? Ebbene questo è il momento. Noi abbiamo chiesto in paese, in Parrocchia ecc. ma chi ha aderito? Pochi. Allora si sorge un dubbio. Forse la maggior parte di questi giovani preferisce starsene tranquillo in poltrona, divertirsi o no e giudicare, criticare. Questa, ne convengo, è una comoda soluzione che certi cosiddetti

ti" adulti hanno preferito scegliere. Però se dentro di noi abbiamo ancora un minimo di sensibilità, se abbiamo ancora la fortuna di sentire questi problemi sociali, questo senso di collaborazione, questo desiderio di costruire qualcosa di buono, sincero, soprattutto leale, allora amici fate un piccolo sforzo, non aroniamoci subito davanti alle prime difficoltà umane!

Il gruppo che desideriamo formare è un gruppo di amici, soprattutto! Quando alla base di qualsiasi attività esiste la vera amicizia io credo che molte cose si potrebbero fare!

In questi giorni, a titolo di cronaca, stiamo preparando una commedia: "Due dozzine di rose scarlatte", forse sarà pronta per Maggio non sappiamo, l'importante è fare qualcosa, l'importante è: essere convinti di quel che facciamo!

In questo momento, dopo tutto quello che abbiamo scritto mi sento in dovere di farvi conoscere questi amici che fanno parte di un gruppo cosiddetto culturale (che parolona) o artistico (ancora più difficile!!!) giovani e non-più giovani (ma lo spirito giovanile questi ce l'hanno ancora!) che si sono sacrificati sera su sera senza badare al tempo, alla fatica, ai "musi" delle rispettive fidanzate o mogli! Grazie: Piera, Carlo, Cesare, Anna, Bruno, Domenico, Rita, Giorgio, P. ANNA, Beppe, Bruna, Franca, Sandra, ecc. ecc.

Come vedete qualcuno c'è già o non solo della Prosa.

Grazie per l'ospitalità!

ROBERTO PORCELLI

*~~~~~*

Uscendo dallo studio del dentista Mario incontra un amico che gli chiede:

- Bè, com'è andata?
- Pulizia completa...
- Tutti i denti?
- No, tutte le tasche!

*~~~~~*